

Tv

Aperta

FICTION RAI SUI «NUOVI ITALIANI»: FIONA MAY
ORA E SUBITO, FORSE UN FILM SU HINA

Dopo alcuni decenni di immigrazione, anche la televisione italiana s'è accorta che esistono degli stranieri nel nostro paese. La fiction, in questo senso, è uno splendido ricettore dei ritardi culturali del Belpaese: per cui sappiate che giungerà in breve sui nostri piccoli schermi lo sceneggiato in otto puntate dal titolo *Butta la luna* che vede protagonista Fiona May, la campionessa di colore naturalizzata italiana. La storia narra dei lei, nigeriana, che arriva in Italia con la sua bimba bianca avuta da un italiano che l'ha abbandonata. Ora, per l'appunto, c'è una coincidenza in cronaca: su una delle tante carrette arrivate in questi giorni, c'era pure una



bellissima etiope, Zahra, 21 anni, che teneva in braccio una bimba biondissima, nata dal suo amore con un funzionario Onu di nazionalità tedesca, che però le aveva mollate preferendo la sua famiglia teutonica. Insomma, il direttore di RaiFiction, il potente Agostino Saccà, ha capito che potenzialmente è un filone fruttifero assai: e così ha pensato ad un'intera collana di nuove fiction in tema, dal suggestivo titolo «I nuovi italiani». Per esempio, dice Saccà, potrebbe prendere forma un progetto sulle vicissitudini di una ragazza dell'est («ne ho già parlato con Paolo Virzi», confida l'Agostino). Altra ipotesi, la vicenda di Hina, la ventenne pachistana uccisa da suo padre. Ora, il problema è che finora la tv italiana ha confinato i migranti in stereotipi tendenzialmente macchiettistici. Riuscirà adesso a cambiare passo?

Roberto Brunelli

CINEMA La Festa di Roma aprirà con la star in città e nel film sulla fotografa Diane Arbus «Fur». A pochi giorni da Venezia annuncia la Bellucci, titoli dell'indiana Mira Nair, di Iosseliani, di Francesca Comencini, «Fascisti su Marte», un premio a Connery...

■ di Rossella Battisti / Roma

Se Tom Cruise esce cinematograficamente dalla finestra della Paramount, l'ex moglie Nicole Kidman entra da stella nella porta di Roma: sarà lei, la bionda con gli occhi azzurri da spaviera, a inaugurare la prima edizione della Cinema-Festa Internazionale della capitale. Ovvero il festival dichiaratamente non-antagonista della Mostra di Venezia e praticamente già in pista con notizie che fanno il giro delle redazioni in parallelo a quelle provenienti dal Lido. Così è un bel jolly che si è tirato fuori dalla tasca il Campidoglio, facendo sapere i



L'attrice australiana Nicole Kidman che il 13 ottobre inaugurerà la Festa del cinema di Roma

Nicole Kidman alla romana

ri che l'attrice australiana presenterà l'anteprima mondiale di *Fur* del regista Steven Shainberg. E, in barba alla scaramanzia, il galà è fissato per venerdì 13 ottobre alle 20 presso la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium. «Amo l'Italia - cinguetta intanto Nicole - e sono orgogliosa di tenere a battesimo questa importante manifestazione». In *Fur*, Kidman sarà Diane Arbus, in una sorta di biografia in parte romanzata (tratta dal libro di Patricia Bosworth) della grande fotografa americana, morta suicida nel '71, celebre per i suoi ritratti di persone comuni dai tratti particolari. Altra anteprima, altra star, questa volta italiana: è Monica Bellucci, protagonista accanto al cuore d'inverno Daniel Auteil di *N'lo e Napoleone*, l'atteso film di Paolo Virzi, nella sezione Première. E a sottolineare che Roma non si fa mancare niente, nemmeno i tempi più urgenti, c'è anche l'India di Mira Nair (la regista di *Monsoon Wedding*) che con *The Namesake* dirige una storia da Pulitzer (il libro omonimo di Jhumpa Lahiri) sulle difficoltà di una famiglia che si trasferisce da Calcutta a New York, cercando di integrarsi nel nuovo mondo senza dimenticare il vecchio.

Tra i film in competizione per il premio assegnato dalla giuria popolare presieduta da Ettore Scola, è ufficiale la presenza di *A casa nostra* di Francesca Comencini con la Golino e Zingaretti e *Jardins en automne* di Otar Iosseliani con Michel Piccoli. Nella top ten delle presenze alla Festa del Cinema romana confermato Sean Connery per un inevitabile nuovo premio, l'Acting Award istituito per celebrare i grandi attori contemporanei. Ma non mancano apparizioni meno scontate: un Bruno Ganz d'annata nel *Vitus* di Fredi M. Murer (ad «Alice nella città», festival per ragazzi che rientra quest'anno nella Festa del Cinema), gli imperdibili *Fascisti su Marte* di Corrado Guzzanti che si materializzano in lungometraggio proprio in questa occasione. E nella stessa sezione Extra, dedicata ai territori sommersi del cinema, emerge anche il documentario *Air Guitar National*, sul festival mondiale che premia il miglior finto chitarrista rock o ancora le interviste ai culturisti del cinema, ovvero il forte del peplò-movie, proposte da Stefano Della Casa in *Uomini forti*. Poco più di una settimana, dal 13 al 21 ottobre, la Festa del cinema di Roma, ma già ruggisce al Leone veneziano.



Corrado Guzzanti in «Fascisti su Marte»

MINISTRO «La Biennale è un pilastro» Rutelli sta con Roma e Venezia «La concorrenza fa bene»

■ Sulla rivalità tra Roma e Venezia, il ministro per i beni Culturali Francesco Rutelli ha detto ieri, a Cortina, che «una certa competizione fa bene e risveglia le capacità». Ma Venezia - ha ribadito - «è un pilastro della cultura nazionale». Nei prossimi giorni incontrerà rappresentanti degli enti locali, delle forze economiche e della Biennale, ma a suo parere le proteste sarebbero legittime solo in caso di un finanziamento pubblico alla Festa del cinema della capitale. «Roma - ha tenuto a specificare - sta ottenendo soprattutto sostegni privati», ha auspicato che anche le forze produttive venete diano un contributo e promette «un impegno perché Venezia cresca e non si senta minimamente minacciata da altri eventi, né internazionali né interni».

LA NOTTE Oggi a Melpignano Servillo e Dalla fanno la taranta

■ di Federico Fiume / Melpignano

È stasera «La notte della Taranta», il tradizionale concertone di Melpignano (Lecce) che lo scorso anno attirò nel paese pugliese quasi centomila persone davanti al Convento degli Agostiniani. Con Lucio Dalla, Carmen Consoli, Beppe Servillo e Lucilla Galeazzi in scaletta il concerto vedrà l'esordio di un nuovo impianto audio dislocato anche al lato opposto della piazza. La lunga sera sarà divisa in tre momenti: nel primo saranno protagonisti gli anziani virtuosi cubani del Buena Vista e i cantori tradizionali salentini in un inedito incontro di culture che li vedrà insieme a Uccio Aloisi, Giovanni Avvantaggiato, Leonardo Serra, Nicola Campa, la famiglia Cordella e quella degli Zimba. Poi salirà sul palco Lucio Dalla che, con l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta, proporrà brani del cantante e della tradizione locale. Infine la chiusura dedicata a canti d'amore chiamati «strambotti», che risalgono alla seconda metà dell'800. Si tratta di materiale dell'area del Capo di Leuca riscoperto di recente e raccolto all'epoca dai fratelli Fuortes, un discendente del quale, Carlo, è oggi presidente della Fondazione Musica per Roma, recentemente entrata a far parte del team produttivo della Notte e che pubblicherà a settembre con la sua etichetta il live dell'edizione 2005. Ambrogio Sparagna ha scelto e musicato per l'Orchestra Popolare, che dirige per il terzo anno consecutivo, alcuni di questi strambotti, elaborandoli secondo i dettami della tradizione popolare. Ospiti «cantori» di questa sezione del concertone saranno Carmen Consoli (pizziche e canti d'amore), Peppe Servillo (serenate e strambotti) e Lucilla Galeazzi. Ma anche Dalla sembra essersi innamorato degli «strambotti» e medita di eseguirne qualcuno a sorpresa. Carlos Nunez, grande suonatore di Gaita, la cornamusa dei paesi celtici d'area iberica, suonerà e farà anche un duetto con un suonatore di «zampogna gigante» dell'Orchestra. Il virtuoso spagnolo si sente a casa in Salento che, dice, somiglia molto alla sua Galizia. «Non devo neanche sforzarmi di parlare italiano - ha sottolineato - qui la gente ti guarda negli occhi e ci si capisce benissimo». Un po' spaesati, ma decisamente affascinati dall'atmosfera, i cubani del Buena Vista.

Beppe Servillo, Lucio Dalla, Lucilla Galeazzi, il Buena Vista club, un maestro della Galizia: tutti sul palco con i suonatori del Salento

Gomorra

ROBERTO SAVIANO

MONDADORI
www.librimondadori.it

PREMIO VIAREGGIO - REPACI 2006

OPERA PRIMA